

CHIOSTRO IN AZIONE

È un progetto ideato da Lucilla Saccà e da Floriana Tagliabue con l'intento di valorizzare sia il pregio storico-architettonico del rinascimentale Chiostro di Levante e del Corridoio Brunelleschi che lo collega al Chiostro Grande del plesso Brunelleschi, sia il valore culturale della Biblioteca Umanistica e delle sue collezioni.



LIRICHE FEMMINILI

Quattro giovani autrici hanno dato la loro disponibilità a mostrare in pubblico i loro più intimi e personali progetti fotografici: quattro lavori autobiografici, quattro autoritratti complessi composti da molte immagini, quattro ricerche artistiche di donne che hanno deciso di esporsi e rivelarsi con una riflessione su sé stesse.

In queste fotografie la loro anima emerge nelle sue fragilità, con evidenti metafore, con piccoli segni quotidiani lasciati dal suo passaggio, con una presenza attenta anche se velata dietro una soglia. Ognuna di esse riesce a emozionare, a rendere partecipi, ma soprattutto insegna a non essere superficiali e a guardare se stessi con più attenzione.

Crediti:

Mostra fotografica "Liriche femminili": a cura di Leonardo Brogioni

Comunicazione: Lucia Denarosi, Walter Scancarello

Grafica: Walter Scancarello

info: infouma@unifi.it – 329.4160106 – leobrogioni@gmail.com



LIRICHE FEMMINILI

fotografie di

Sara Esposito

Claudia Gori

Barbara Leolini

Federica Zucchini

una mostra a cura di Leonardo Brogioni

aperta dal 13 al 26 luglio - orari: dal 13 al 23 luglio 18,30-22,30, 24 - 26 luglio 15,30-19,00

Ingresso libero

inaugurazione sabato 13 luglio 2019 alle 18.30

Corridoio Brunelleschi, Biblioteca Umanistica, Piazza Brunelleschi 4, Firenze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SETTIMANA BIBLIOTECARIA DI ATENE
BIBLIOTECA
UMANISTICA





Domus Animae *La quotidianità sembra ripetersi ogni giorno in maniera identica, ossia con un ritmo dettato e sottomesso a logiche estranee. Sono quelle logiche che anebbian, allontanano, e portano a essere altro da sé. Gli unici momenti in cui si riesce a mettere a fuoco sono quegli attimi di riappropriazione degli spazi vitali: nelle domus, che diventano luogo dell'anima, si celebra finalmente l'intimità. La mattina appena svegli e poi il rientro a casa danno ristoro: si entra di nuovo in dialogo con se stessi. Siamo semplicemente noi stessi, con le nostre solitudini. La serie vuole essere un elogio del cerimoniale domestico contro il buco nero del mondo esterno che risucchia e che allontana dalla verità. Elogio dei rituali domestici in opposizione alla routine lavorativa che allontana dall'anima.*

Sara Esposito è una fotografa emergente con sede a Firenze. In campo fotografico, studia fotogiornalismo presso la Fondazione Studio Marangoni di Firenze con il collettivo Terra-Project, e fotografia documentaria presso lo Spazio Labò di Bologna con Davide Monteleone. Partendo dalla documentazione e valorizzazione fotografica dei beni culturali, si dedica alla ricerca artistica e indipendente tramite reportage e progetti personali.



The Beautiful War *Ho aperto la mia cicatrice e mi ci sono calata dentro. Ho esplorato emozioni e paure che erano come fantasmi per me. Dove gli altri vedono abbandono io vedo me stessa, mimetizzata in luoghi dimenticati, che si stanno sbriciolando. Questi luoghi mi sono familiari. Sono la metafora di una vecchia ferita: l'abbandono. Le mie paure mi hanno resa una guerriera. Ho combattuto per rendere il mio cuore elastico, i miei occhi ciechi e il mio corpo quasi invisibile. Una guerra fatta in nome dell'amore. Una guerra nella quale l'unico nemico contro cui combattevo ero proprio io.*

Claudia Gori si laurea in Editoria e Scrittura presso La Sapienza e parallelamente studia fotografia al CSF Adam di Roma. Nel 2014 si specializza in Photojournalism e Visual Storytelling in Danimarca presso la Danish School of Media and Journalism. Porta avanti progetti fotografici di ricerca sociale e psicologica. Nel 2016 è stata nominata per la Joop Swart Masterclass del World Press Photo. Nel 2017 è tra i finalisti del Premio Pesaresi. Nel 2018 è tra i finalisti del Sony World Photography Award, inoltre il suo lavoro "Le Sentinelle" è esposto al Cortona on the Move ed è vincitore del Premio Voglino. Claudia fa parte di Sedici, un gruppo di fotografi free-lance con sede a Prato che crea e promuove attività legate alla fotografia contemporanea.



Tornano le rondini *Quanta forza può avere un cuore che si è smarrito? Sono una di tre gemelli e durante la mia infanzia non sono mai stata sola. La solitudine è un risultato che in parte ho cercato di mia spontanea volontà. Ma il senso di solitudine come un acido fuoriuscito da una bottiglia, può corrodere e annientare lo spirito di un individuo senza che questi se ne accorga. È un'arma a doppio taglio. Protegge lo spirito e continua senza sosta a ferirlo. Forse attorno al mio cuore c'è una specie di guscio duro e sono veramente poche le cose che possono romperlo e entrarci dentro. Mi sono sempre sentita come un guscio vuoto. E quando qualcuno vive come un guscio vuoto non si può dire che abbia veramente vissuto. Lo scopo del mio progetto è di indagare, attraverso i miei gemelli, la mia rabbia e la mia fragilità nel mostrare amore. Tornano le Rondini è la mia primavera del cuore.*

Barbara Leolini si laurea in Media e Giornalismo a Firenze e accosta allo studio la passione fotografica. Frequenta prima il corso di fotogiornalismo presso la Fondazione Studio Marangoni e poi il corso in Advanced Visual Storytelling presso la Danish School of Media and Journalism ad Aarhus. Predilige lavorare in pellicola e il suo approccio è rivolto all'esplorazione intima dell'altro in relazione a se stessa. Lavora come fotografa indipendente e porta avanti progetti di ricerca sociale in Italia. Le sue immagini sono state pubblicate da testate giornalistiche italiane e internazionali.



Finestra con vista *Guardo dentro e guardo fuori. Piccoli universi si espandono. Muoiono le stelle più luminose, dopo aver tanto brillato. Non si guasta il bisogno di incontrarmi nei riflessi e di scovare segreti legami di parentela, per affievolire la solitudine degli orfani. Si ripete l'azione del guardarsi allo specchio, ma anche oggi non porta a compimento il suo disegno. Finestra con vista, guardo dentro e guardo fuori. Piccoli universi si espandono. Muoiono le stelle più luminose, dopo aver tanto brillato. Non si guasta il bisogno di incontrarmi nei riflessi e di scovare segreti legami di parentela, per affievolire la solitudine degli orfani. Si ripete l'azione del guardarsi allo specchio, ma anche oggi non porta a compimento il suo disegno.*

Federica Zucchini è nata in pieno inverno. È madre di tre figli. È imprenditrice agricola, gestisce con suo marito una piccola azienda che produce olio extra vergine di oliva. Da poco ha aperto un piccolo agriturismo, ci lavora con gioia e soddisfazione. È fotografa per vocazione, racconta con devota ostinazione la vita, la famiglia, la maternità. Ama la natura, camminare sulle montagne: sedersi accanto alle croci e mangiare pane e salsiccia. Ama leggere e immaginare tutte le vite possibili.